



IHS Markit Flash PMI® sull'Eurozona

A novembre, eurozona vicina alla stagnazione per il terzo mese consecutivo

Punti chiave:

- Flash PMI Composito della Produzione nella zona Euro⁽¹⁾ a 50.3 (50.6 a ottobre). Valore minimo in 2 mesi.
- Flash PMI delle Attività Terziarie nella zona Euro⁽²⁾ a 51.5 (52.2 a ottobre). Valore minimo in 10 mesi.
- Flash PMI della Produzione Manifatturiera nella zona Euro⁽⁴⁾ a 47.1 (46.6 a ottobre). Valore massimo in 3 mesi.
- Flash PMI del Manifatturiero nella zona Euro⁽³⁾ a 46.6 (45.9 a ottobre). Valore massimo in 3 mesi.

Dati raccolti dal 12 al 21 novembre

Dalla lettura dei dati flash PMI, a novembre e per il terzo mese consecutivo, l'economia dell'eurozona ha indicato valori vicini alla stagnazione indicando di nuovo una leggera perdita di slancio, causato dal terzo mese consecutivo di calo dei nuovi ordini. L'indagine ha dato segnali di quanto il forte e continuo declino del settore manifatturiero si sia esteso ancora di più in quello dei servizi. Nel contempo, la crescita occupazionale è scivolata ai valori minimi in quasi cinque anni visto che le aziende si sono mostrate sempre più caute ad assumere. Anche la pressione dei prezzi è ulteriormente diminuita, toccando i valori minimi in più di tre anni.

Il PMI® flash IHS Markit Composito dell'Eurozona di novembre è diminuito a 50.3 in discesa rispetto a 50.6 di ottobre, segnalando la seconda minore espansione della produzione del manifatturiero e del terziario da luglio 2013, mese in cui ha avuto inizio l'attuale sequenza di espansione. Di conseguenza, negli ultimi tre mesi abbiamo assistito dunque ad un livello di produzione perennemente vicino alla stagnazione, in forte contrasto con la robusta crescita avutasi nello stesso periodo dello scorso anno.

La debole espansione della produzione è la

conseguenza del terzo mese consecutivo di calo dei nuovi ordini per beni e servizi. Ciononostante, il tasso di contrazione è leggermente rallentato per il secondo mese consecutivo, registrando solo una flessione marginale della domanda. Tuttavia, l'attuale declino rispecchia la condizione peggiore della domanda dalla metà del 2013.

L'ulteriore calo di ordini in entrata ha causato l'undicesimo calo delle commesse inevase nell'ultimo anno, registrando una delle più forti flessioni degli ordini in giacenza degli ultimi cinque anni.

Le prospettive sulla produzione futura sono rimaste nettamente inferiori ai valori registrati nei primi mesi dell'anno ed hanno rispecchiato le aumentate incertezze geopolitiche, includendo Brexit, le guerre commerciali e le tariffe del settore auto, ed in più le preoccupazioni generali concernenti il rallentamento della domanda. Ciononostante, il livello di ottimismo è stato il migliore degli ultimi quattro mesi, anche se con margine ridotto.

Il peggioramento del quadro relativo alle commesse ha nel frattempo contribuito a ridurre le assunzioni, con aziende sempre più caute a non aumentare i costi. A novembre, la crescita occupazionale è diminuita per il quinto mese consecutivo, toccando il valore minimo da gennaio 2015.

L'indebolimento della domanda ha inoltre alimentato gli sconti offerti dalle aziende per tentare di incentivare le vendite. I prezzi medi di vendita per beni e servizi hanno indicato per la seconda volta in tre anni il tasso più debole di crescita, mentre l'inflazione dei prezzi medi di acquisto è scivolata ai minimi da agosto 2016.

Ancora una volta sono state le aziende manifatturiere a riportare le condizioni più difficili, con un tasso di contrazione della produzione che, seppur leggermente rallentato per il secondo mese consecutivo, è rimasto uno dei più forti dall'inizio del

2013. È incoraggiante notare che il flusso dei nuovi ordini ha indicato la più lenta contrazione degli ultimi cinque mesi, anche se il tasso di diminuzione è rimasto elevato e provocato principalmente dal calo degli ordini esteri, inclusi gli scambi commerciali all'interno dell'eurozona. Ciononostante, l'ottimismo sulla produzione futura mostrato dal manifatturiero è migliorato, registrando il valore più alto in cinque mesi e contribuendo a rallentare il tasso di perdita di posti di lavoro. Sono ormai sette i mesi in cui l'occupazione della manifattura indica un calo, e l'attuale sequenza negativa rappresenta il peggior periodo per le forze lavoro del settore dal 2013.

La crescita del terziario si è nel frattempo attenuata segnando il valore più basso da gennaio, registrando il terzo valore minore di flusso di nuovi ordini in quasi cinque anni. Le commesse in fase sono diminuite ad un tasso maggiore e le aspettative di crescita futura sono crollate ai minimi da giugno 2013, generando a loro volta il minore aumento delle assunzioni del settore da gennaio.

La pressione dei prezzi ha di nuovo indicato valori più deboli nel manifatturiero, dove sia i prezzi di acquisto che di vendita di novembre sono diminuiti, gli ultimi segnando la più forte contrazione da aprile 2016. Anche se nel terziario costi e tariffe hanno continuato ad aumentare, i prezzi medi di vendita hanno indicato per la seconda volta l'aumento più lento da agosto 2017.

La previsione flash si basa ogni mese su circa l'85% del numero totale delle risposte mensili finali, monitorando tutte le nazioni incluse nella lettura del PMI finale. Tuttavia, vengono pubblicati soltanto i dati nazionali relativi alla Francia e alla Germania.

Al livello nazionale, in **Germania** l'attività economica è crollata per il terzo mese consecutivo. Anche se il tasso di contrazione ha indicato di nuovo un leggero rallentamento, questo quarto trimestre indica al momento il valore peggiore dal terzo trimestre 2012. Se la crescita del terziario è rallentata ai minimi da settembre 2016, la flessione del manifatturiero ha continuato a mostrare segnali di rallentamento registrando il più lento calo dei nuovi ordini in dieci mesi e spingendo al rialzo l'indice PMI del manifatturiero che ha toccato il valore più alto in cinque mesi.

Ancora una volta, la **Francia** ha superato la Germania con la più forte crescita dell'attività in tre

mesi. Ciò significa che il quarto trimestre si mostra al momento il più forte di quest'anno. La crescita dei servizi è stata tra le maggiori dell'anno mentre l'incremento della produzione del manifatturiero si è ripresa indicando il secondo valore più alto da agosto 2018.

Se la Germania e la Francia hanno dato qualche segnale di miglioramento, il **resto dell'eurozona** ha indicato un calo della produzione per la prima volta da luglio 2013, anche se marginale. La maggiore contrazione della produzione manifatturiera si è accompagnata a valori di crescita quasi stagnanti del settore terziario.

Commento

Commentando i dati PMI Flash, Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit ha dichiarato:

“A novembre, per il terzo mese consecutivo l'economia dell'eurozona rimane in fase di stallo, registrando un debole PMI indicativo di una crescita trimestrale ad un tasso di appena 0.1%, in discesa da 0.2% del terzo trimestre.

Il settore manifatturiero ha registrato la contrazione più profonda in sei anni a causa degli attuali problemi di natura commerciale. A novembre si osservano inoltre gli ulteriori segnali di quanto la debolezza si stia riversando sul settore dei servizi, manifestandosi in particolare con la debole crescita occupazionale.

Il forte aumento dei posti di lavoro di inizio anno ha fornito un supporto chiave alle aziende dei servizi che operano nel settore nazionale. Ma con l'attuale crescita occupazionale al tasso più lento da inizio 2015, non sorprende constatare che il settore dei servizi è in difficoltà.

Sono ben accolti i timidi segnali di ripresa nei paesi chiave come Francia e Germania, così come il rallentamento del declino manifatturiero. Purtroppo, emergono nuove preoccupazioni su come il resto della regione sia scivolata in contrazione per la prima volta dal 2013.

Le imprese restano intimorite dall'aguerra commerciale, da Brexit e dal generale rallentamento della domanda. La maggiore incertezza sul futuro economico e politico spinge quindi le aziende ad avere una maggiore avversione al rischio.”

-Fine-

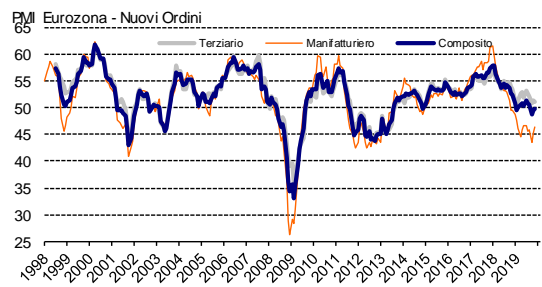
Riepilogo dei dati di novembre

Produzione	Composito	Marginale espansione della produzione.
	Terziario	Il più lento incremento dell'attività in dieci mesi.
	Manifatturiero	Il ritmo di contrazione rallenta e segna il valore più debole in tre mesi.
Nuovi ordini	Composito	Calo dei nuovi ordini per il terzo mese consecutivo.
	Terziario	Modesta espansione dei nuovi ordini.
	Manifatturiero	Nuova forte contrazione dei nuovi ordini, ma ad un tasso ridotto.
Commesse in fase	Composito	Continuano a diminuire gli ordini in giacenza.
	Terziario	Commesse in fase in calo per il quarto mese consecutivo.
	Manifatturiero	Si riducono ancora gli ordini in fase di lavorazione.
Occupazione	Composito	Tasso di creazione occupazionale ai minimi in 58 mesi.
	Terziario	Il più lento incremento dei posti di lavoro da gennaio.
	Manifatturiero	Settimo mese consecutivo di calo del personale.
Prezzi d'acquisto	Composito	L'aumento più debole dei prezzi di acquisto da agosto 2016.
	Terziario	Continua il forte aumento dei costi gestionali.
	Manifatturiero	Forte contrazione dei prezzi d'acquisto.
Prezzi di vendita	Composito	Leggera ripresa dei prezzi di vendita.
	Terziario	Si indebolisce il tasso di inflazione delle tariffe.
	Manifatturiero	I prezzi di acquisto diminuiscono per il quinto mese consecutivo.
PMI⁽³⁾	Manifatturiero	L'indice PMI segna il valore più alto in tre mesi con 46.6.

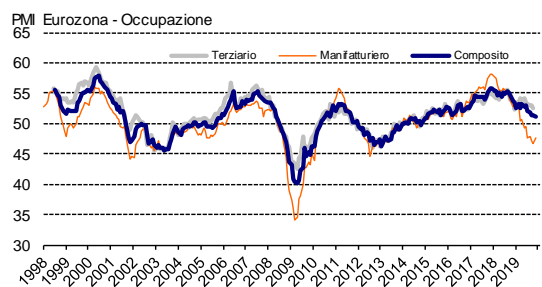
Produzione



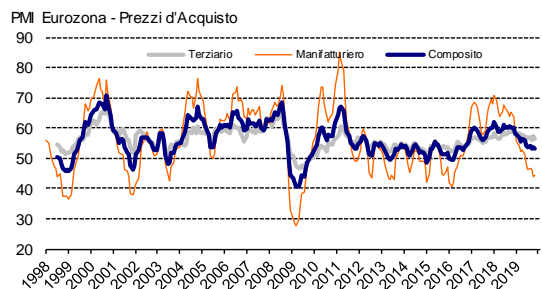
Nuovi ordini



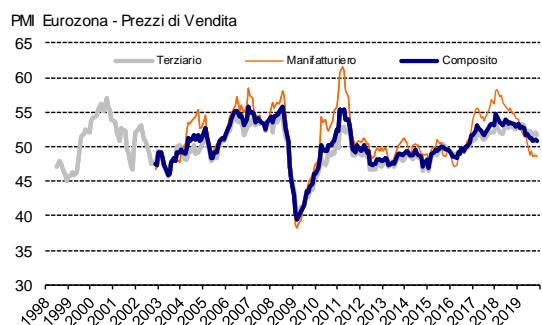
Occupazione



Prezzi d'acquisto



Prezzi di vendita



Fonte: IHS Markit

Per ulteriori informazioni contattare:

IHS Markit

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telefono +44-20-7260-2329
Mobile +44-779-555-5061
E-mail chris.williamson@ihsmarkit.com

Joanna Vickers, Corporate Communications
Telefono +44-20-7260-2234
E-mail joanna.vickers@ihsmarkit.com

Michaela Bernardini, Senior Panel Manager
Telefono + 44-1491-461-031
E-mail michaela.bernardini@ihsmarkit.com

Note per i redattori:

I dati finali di settembre saranno pubblicati il 2 dicembre per il manifatturiero e il 4 dicembre per gli indicatori del terziario e composito.

Il *PMI®* (*Purchasing Managers' Index®*) dell'Eurozona è prodotto dalla IHS Markit e si basa su un campione d'indagine di oltre 5000 aziende del settore manifatturiero e terziario. I dati nazionali sul manifatturiero riguardano Germania, Francia, Italia Spagna, Olanda, Austria, Irlanda e Grecia. I dati nazionali sul terziario riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda. La previsione flash si basa ogni mese su circa l'85-90% del numero totale delle risposte *PMI* e fornisce un'accurata indicazione preliminare dei dati finali *PMI*.

Indice	Differenza media	Differenza media in termini assoluti
Indice Composito della Produzione nell'Eurozona ¹	0.0	0.2
Indice <i>PMI</i> settore Manifatturiero dell'Eurozona ³	0.0	0.1
Indice <i>PMI</i> delle Attività del Terziario nell'Eurozona ²	0.0	0.3

La metodologia dell'indagine *Purchasing Managers' Index®* (*PMI®*) ha una reputazione eccezionale per la sua capacità di fornire le indicazioni più aggiornate possibili di ciò che sta realmente accadendo nel settore privato, tramite il monitoraggio di variabili come le vendite, i livelli occupazionali, le scorte e i prezzi. Gli indici sono usati su larga scala da aziende, governi ed analisti economici all'interno di istituzioni finanziarie come strumento per capire meglio le condizioni degli affari e come guida per le strategie aziendali e di investimento. In modo particolare le banche centrali di molti paesi, tra cui la Banca Centrale Europea, usano questi dati come supporto nelle decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini *PMI®* sono i primi indicatori delle condizioni economiche pubblicati ogni mese e sono quindi disponibili molto prima dei dati comparabili prodotti dagli enti governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, ove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

Note

1. Il *PMI* Composito sulla Produzione viene calcolato facendo una media tra l'Indice della Produzione Manifatturiera e l'Indice delle Attività del settore Terziario.
2. L'Indice delle Attività del Terziario è l'equivalente diretto dell'Indice della Produzione Manifatturiera e si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello delle attività all'interno della sua azienda è maggiore, uguale o minore se paragonato al mese precedente?"
3. Il *PMI* del settore Manifatturiero è un indice composito che si basa sulla combinazione proporzionale delle seguenti variabili dell'indagine (tra parentesi il supporto per ogni indice): nuovi ordini (0.3); produzione (0.25); occupazione (0.2); tempi di consegna dei fornitori (0.15); giacenze dei materiali acquistati (0.1). L'indice dei tempi di consegna è invertito.
4. L'indice della Produzione Manifatturiera si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello della produzione all'interno della sua azienda risulta più alto, uguale o più basso se paragonato al mese scorso?"

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (NYSE: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2019 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le indagini economiche *Purchasing Managers' Indexes®* (*PMI®*) sono diventate le più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati e accurati. Per maggiori informazioni consultare il sito <https://ihsmarkit.com/products/pmi.html>.

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Flash PMI[®] appartengono, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, inclusi, senza limitazioni, la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non si assume alcuna responsabilità, dovere o obbligo per o in relazione ai contenuti e alle informazioni (dati) riportati nel presente documento e per eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa affidandosi a tali dati. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o conseguenti all'utilizzo dei dati. Purchasing Managers' Index[®] e PMI[®] sono sia marchi registrati, o utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate joanna.vickers@ihsmarkit.com. Per leggere le norme sulla privacy [cliccate qui](#).